





L'INTERVISTA Favre



«Colpo da scudetto Il mio Manuel è un computer»

Lo svizzero ex allenatore di Akanji a Dortmund «Con lui i nerazzurri hanno blindato la difesa»

di Francesco Pietrella

ucien Favre sta tranquillo e beato in una villetta sul Lago Lemano, nella sua Losanna, a sfogliare l'album dei giocatori più forti allenati in carriera. In mezzo a loro, incastonato tra Reus e Balotelli, c'è Manuel Akanji, guidato per 85 partite al Borussia Dortmund tra il 2018 e il 2020.

▶ Qual è il suo primo ricordo?

«Il suo essere stakanovista. Arrivai a Dortmund nell'estate del 2018. Akanji era sbarcato l'anno prima da Basilea, lo conoscevo già. Siamo entrambi svizzeri. Il direttore sportivo mi disse che aveva puntato su di lui per la sua visione di gioco. All'inizio, questa frase mi colpì».

► Come mai?

«Quando si parla di un centrale, di solito i primi aspetti di cui si parla sono la marcatura, il senso dell'anticipo, le attitudini difensive. Di Manuel mi fu sottolineata subito la sua capacità di leggere situazioni offensive. Mi stupirono la sua padronanza tecnica e le sue letture».

► Con Guardiola giocava anche a centrocampo.

«Anche con me si spingeva molto in avanti. Lo facevo giocare sia come centrale di una linea a quattro, sia come braccetto di una difesa a tre. In alcune occasioni gli ho dato anche la fascia di capitano. È sempre stato un leader».

► Via Pavard, dentro Akanji: l'Inter ci ha guadagnato?

«Se devo sceglierne uno prendo Manuel. Con lui in campo l'Inter ha due armi tattiche».

► I braccetti.

«Sì. Ed è così che Chivu potrà fare la differenza: Bastoni e Akanji



L'Inter ci guadagna sostituendolo a Pavard Stupisce anche l'abilità nel gioco offensivo

hanno piedi da centrocampisti. Manuel è un computer, poi: palla al piede sa sempre cosa fare e come servire le punte. La sua specialità è rompere la linea avversaria e creare superiorità».

► Centrale di destra o centrale puro: dove rende meglio?

«Più che il modulo, conta l'interpretazione: partendo da destra avrà più possibilità di spingersi in

► Un aneddoto su di lui?

«Dopo gli allenamenti restava sempre mezz'ora in più per provare un fondamentale: una volta i passaggi, un'altra i colpi di testa, un'altra ancora i tiri in porta o gli anticipi. Un giorno gli chiesi dove e a cosa puntasse, lui rispose col sorriso. "Mister, io voglio arrivare sempre più in alto"».

► Alla fine, ci è riuscito.

«Se il City ha vinto la Champions, il merito è anche suo. È Akanji che avvia l'azione del gol di Rodri. Si sgancia, sale, vede il movimento di Bernardo Silva e lo serve nello spazio. Questo si rifà a ciò che le ho detto prima: è uno dei pochi centrali in grado di costruire il gol. Non parlo di assist, quanto di preparazione. A Dortmund, il primo anno, giocavamo a quattro: avevo Hakimi a destra e Guerreiro a sinistra. Due frecce. Quando loro si alzavano, Manuel diventava il regista».

► Akanji è un colpo da scudetto? «Assolutamente sì. Con lui l'Inter ha blindato la difesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(|) TEMPO DI LETTURA **2'16"**



Salerno per Napoli

08:25

(2-12 anni) DA/FROM MOLO BEVERELLO +39 081 552 07 63 booking commerciale@nlg.it

€17.50

Napoli per Salerno

bambini

15:35

adulti c33.50

TICKET ONLINE www.nlg.it

Salerno (molo Manfredi)

EVITA LO STRESS ACQUISTA ON LINE... ...AMALFI E LE PERLE DELLA SUA

In costiera amalfitana evitando il traffico della costiera. Grazie a un collegamento marittimo diretto infatti, sarà possibile visitare le perle della Costiera con i collegamenti veloci con aliscafi della NLG. Orari soggetti a variazioni.

Chiedere in biglietteria.